Vivi Veneto
CORRIERE DEL VENETO
Mensile
TEATRO STABILE TORINO
Data 10-2014
Pagina 13
Foglio 1

«Tutto nel mondo è burla» Battiston è il volto di Falstaff

La storia del millantatore sul palco del Toniolo in prima regionale dal 5 al 9 novembre nell'allestimento del regista Andrea De Rosa

Millantatore, sbruffone, vorace, vitalista, furfante. Nel segno di "tutto nel mondo è burla" il sipario si alza su Falstaff, personaggio che ha saputo stregare nei secoli grandi talenti della scena e spettatori di ogni angolo del mondo. Da mercoledì 5 a domenica 9 novembre in prima regionale al teatro Toniolo di Mestre (Ve), Falstaff ha il volto di Giuseppe Battiston, nell'adattamento e regia di Andrea De Rosa, tratto da *Enrico IV* ed *Enrico V* di William Shakespeare nella traduzione di Nadia Fusini. Sul palcoscenico, nella produzione di Fondazione del Teatro Stabile di Torino e E.r.t Emilia Romagna Teatro Fondazione, anche Gennaro Di Colandrea, Giovanni Franzoni, Giovanni Ludeno, Martina Polla, Andrea Sorrentino, Annamaria Troisi, Elisabetta Valgoi e Marco Vergani.

La potente duttilità espressiva di Battiston dona vita alla partitura drammaturgica di Nadia Fusini, impreziosita dalla regia di De Rosa, attento a moltiplicare immagini, a toccare sponde semantiche lontane dalla tradizione e a coniugare con grande perizia la tradizione lirica con quella di prosa. «Strano e singolare il destino di Sir John Falstaff: apparso la prima volta nel dramma storico *Enrico IV*, questo personaggio riscosse un tale successo che William Shakespeare dovette farlo rivivere e poi rivivere e poi rivivere ancora, in ben altri quattro testi, — spiega Andrea De Rosa — c'è in Falstaff qualcosa che ci conquista subito: un amore sfrontato per la vita, che si manifesta soprattutto nella forma dell'amore per la lingua, per le parole, per il motto di spirito, per la creazione instancabile di metafore e giochi linguistici; un senso pieno delle cose che accadono qui e ora e che di fronte al suo sguardo sembrano le sole che abbiano un qualche senso». La coppia artistica De Rosa - Battiston, dopo il felice incontro con Macbeth, continua il cammino nelle opere del Bardo, con Battiston pronto a calarsi nei panni di un buffone che cela qualcosa di inaspettato e imprevedibile da scoprire sotto una maschera, solo apparentemente tranquilla. www.culturaspettacolovenezia.it

Giuseppe Battiston, nato a Udine nel 1968, ha debuttato sul grande schermo nel 1990 con il film «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini. Ha vinto tre David di Donatello come miglior attore non protagonista e un nastro d'argento (foto LaPresse)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691